

XVI legislatura

I disegni di legge di
bilancio e di stabilità
(per le parti di interesse
della Commissione
Affari costituzionali)

AA.SS. nn. 3585 e 3584

dicembre 2012
n. 413



servizio studi del Senato

ufficio ricerche sulle questioni
istituzionali, sulla giustizia e sulla
cultura



Servizio Studi

Direttore: Daniele Ravenna

Segreteria

tel. 6706_2451

Uffici ricerche e incarichi

Settori economico e finanziario

Reggente ufficio: S. Moroni _3627

Questioni del lavoro e della salute

Capo ufficio: M. Bracco _2104

Attività produttive e agricoltura

Capo ufficio: G. Buonomo _3613

Ambiente e territorio

Capo ufficio: R. Ravazzi _3476

Infrastrutture e trasporti

Capo ufficio: F. Colucci _2988

Questioni istituzionali, giustizia e cultura

Capo ufficio: L. Borsi _3538

Capo ufficio: F. Cavallucci _3443

Politica estera e di difesa

Reggente ufficio: A. Mattiello _2180

Reggente ufficio: A. Sanso' _2451

Questioni regionali e delle autonomie locali, incaricato dei rapporti con il CERDP

Capo ufficio: F. Marcelli _2114

Legislazione comparata

Capo ufficio: S. Scarrocchia _4563

Documentazione

Documentazione economica

Emanuela Catalucci _2581

Silvia Ferrari _2103

Simone Bonanni _2932

Luciana Stendardi _2928

Michela Mercuri _3481

Beatrice Gatta _5563

Documentazione giuridica

Vladimiro Satta _2057

Letizia Formosa _2135

Anna Henrici _3696

Gianluca Polverari _3567

I dossier del Servizio studi sono destinati alle esigenze di documentazione interna per l'attività degli organi parlamentari e dei parlamentari. Il Senato della Repubblica declina ogni responsabilità per la loro eventuale utilizzazione o riproduzione per fini non consentiti dalla legge. I contenuti originali possono essere riprodotti, nel rispetto della legge, a condizione che sia citata la fonte.

XVI legislatura

I disegni di legge di
bilancio e di stabilità
(per le parti di interesse
della Commissione
Affari costituzionali)

AA.SS. nn. 3585 e 3584

dicembre 2012
n. 413

a cura di: L. Borsi
ha collaborato: L. Formosa

INDICE

IL DISEGNO DI LEGGE DI BILANCIO A LEGISLAZIONE VIGENTE (A.S. N. 3585).....	7
IL DISEGNO DI LEGGE DI STABILITÀ 2012 (A.S. N. 3584).....	19

IL DISEGNO DI LEGGE DI BILANCIO A LEGISLAZIONE VIGENTE (A.S. n. 3585)

Il disegno di legge recante il bilancio di previsione dello Stato è impostato secondo la struttura contabile per Missioni e Programmi. La legge di riforma della contabilità (legge n. 196 del 2009) ha mutato l'unità di voto, che non consiste più nella unità previsionale di base (u.p.b.) bensì nel programma. Sono *i programmi* le unità di voto parlamentare.

Ai fini dell'esame da parte della Commissione Affari costituzionali, debbono considerarsi lo stato di previsione del Ministero dell'interno (Tabella 8) nonché alcuni programmi iscritti nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze (Tabella 2).

Per quanto riguarda lo **stato di previsione del Ministero dell'interno (Tabella 8)**, emerge quanto segue (*includendo le previsioni recate dalla nota di variazioni*).

Gli stanziamenti, in termini di competenza, per il 2013 ammontano a 16.825,5 milioni di euro.

Di questi, 16.299,2 milioni sono per la parte corrente (per oltre metà riconducibili alle spese per il personale, pari a 8.773 milioni circa); 401,3 milioni in conto capitale; 124,8 milioni di euro di rimborso di passività finanziarie (quest'ultima somma si riferisce all'aggregato delle spese per l'estinzione dei prestiti contratti dallo Stato).

Per il 2014 sono previsti 15.746,4 milioni di euro di spese per la parte corrente e 251,5 milioni di euro per la parte in conto capitale (per un totale di 16.071,9 milioni).

Per il 2015 sono previsti 15.517,6 di euro per la parte corrente e 214,3 milioni di euro per la parte in conto capitale (per un totale di 15.775,2 milioni).

Le spese complessive previste dal bilancio assestato per l'anno 2012 erano pari a 24.575,5 milioni di euro, di cui 22.899,5 milioni di euro di parte corrente e 1.555,5 milioni di euro in conto capitale.

Lo stato di previsione del Ministero per il 2013 registra dunque, rispetto al bilancio assestato 2012, un *decremento* degli stanziamenti, pari complessivamente a 7.750 milioni (in termini di competenza), equivalente, per la quasi totalità, a un decremento riguardante la Missione (2), *Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali*, in ordine alla quale si prevede un

decremento, rispetto alle previsioni assestate 2012, pari a 7.531,9 milioni di euro.

La nota integrativa allo stato di previsione del Ministero dell'interno conferma come fenomeni di particolare rilievo e criticità propri dell'attuale scenario socioeconomico:

- la criminalità interna e internazionale, nonché i rischi connessi al terrorismo, interno e internazionale di natura fondamentalista;
- il fenomeno migratorio, connesso alla situazione del Nord Africa e del Medio Oriente, con le sue conseguenze di ordine pubblico (flussi migratori clandestini, traffico di esseri umani, tratta di donne e minori) e le sue implicazioni sociali (convivenza tra culture diverse);
- la sicurezza del territorio, su cui incidono fattori di varia natura, da affrontare con politiche integrate che coinvolgano gli enti territoriali;
- le problematiche connesse all'economia, tra cui emerge l'integrazione interistituzionale ai fini dell'attuazione del federalismo fiscale;
- le criticità collegate alla ridefinizione degli assetti istituzionali degli enti locali, da coordinare con l'esigenza di ridurre il debito pubblico e di contenere la spesa;
- le emergenze ambientali;
- il fenomeno degli infortuni sul lavoro;
- il persistere della crisi economica, tale da richiedere un processo di riduzione della spesa, di razionalizzazione dell'uso delle risorse e di eliminazione degli sprechi.

Lo stato di previsione del Ministero dell'interno si articola in 7 missioni, a loro volta suddivise in 16 programmi, secondo il seguente schema:

Missione	Programma
1. Amministrazione generale e supporto alla rappresentanza generale di Governo e dello Stato sul territorio (2)	1.2 Attuazione da parte delle Prefetture- UTG delle missioni del Ministero dell'interno sul territorio (2.2)
	1.3 Supporto alla rappresentanza generale di Governo e dello Stato sul territorio e amministrazione generale sul territorio (2.3)

Missione	Programma
2. Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali (3)	2.2 Interventi, servizi e supporto alle autonomie territoriali (3.2) 2.3 Elaborazione, quantificazione e assegnazione dei trasferimenti erariali compresi quelli per interventi speciali (3.3) 2.4 Gestione dell'albo dei segretari comunali e provinciali (3.8)
3. Ordine pubblico e sicurezza (7)	3.1 Contrasto al crimine, tutela dell'ordine e della sicurezza (7.8) 3.2 Servizio permanente dell'Arma dei Carabinieri per la tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica (7.9) 3.3 Pianificazione e coordinamento Forze di Polizia (7.10)
4. Soccorso civile (8)	4.1 Organizzazione e gestione del sistema nazionale di difesa civile (8.2) 4.2 Prevenzione dal rischio e soccorso pubblico (8.3)
5. Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti (27)	5.1 Garanzia dei diritti e interventi per lo sviluppo della coesione sociale (27.2) 5.2 Gestione flussi migratori (27.3) 5.3 Rapporti con le confessioni religiose e amministrazione del patrimonio del Fondo edifici di culto (27.5)
6. Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni di competenza (32)	6.1 Indirizzo politico (32.2) 6.2 Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza (32.3)
7. Fondi da ripartire (33)	7.1 Fondi da assegnare (33.1)

Nella tabella che segue è riportata la ripartizione delle spese di competenza secondo le missioni. Sono poste a confronto le voci relative al bilancio assestato 2012 e al bilancio 2013 a legislazione vigente (*inclusivo delle previsioni risultanti dalla nota di variazioni*)

Missione	Assestam. 2012	Bilancio 2013 a leg. vig.
1. Amministrazione generale e supporto alla rappresentanza generale di Governo e dello Stato sul territorio (2)	506,49	517,2
2. Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali (3)	14.013,07	6.481,0
3. Ordine pubblico e sicurezza (7)	7.616,80	7.474,7
4. Soccorso civile (8)	1.862,79	1.770,7
5. Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti (27)	343,75	385,2
6. Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche (32)	148,29	130,7
7. Fondi da ripartire (33)	84,35	65,6

In milioni di euro.

In termini assoluti (*si noti, con riferimento all'assestamento 2012, qui di seguito*), si rilevano le seguenti variazioni.

Una variazione rilevante interessa la *MISSIONE N. 2 (RELAZIONI FINANZIARIE CON LE AUTONOMIE TERRITORIALI)*, il cui stanziamento risulta pari a 6.481 milioni circa (con un decremento pari circa a 7.532 milioni per la competenza rispetto all'assestamento 2012).

Tale decremento riguarda essenzialmente il programma *Elaborazione, quantificazione e assegnazione dei trasferimenti erariali compresi quelli per interventi speciali (2.3)* (-7.298,9 milioni di euro circa nelle previsioni risultanti dal progetto di bilancio rispetto all'assestamento e ulteriori -272,1 milioni proposti dalla nota di variazione, per un totale di -

7.571 milioni), e il programma *Interventi, servizi e supporto alle autonomie territoriali* (2.2) (-3,92 milioni di euro nelle previsioni del progetto di bilancio, e ulteriori -0,17 milioni proposti dalla nota di variazione, per un totale di 4.09 milioni).

Per i citati due programmi, le previsioni risultanti per l'anno finanziario 2013 relativamente alle spese di competenza sono dunque, rispettivamente, di 6.415,1 milioni e 22,93 milioni.

In termini assoluti, si ha un decremento nella *MISSIONE N. 3 (ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA)* per un totale di 142 milioni di euro circa. Il volume della riduzione è ripartito tra il programma *Pianificazione e coordinamento Forze di Polizia* (3.3) (-38,64 milioni), il programma *Contrasto al crimine, tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica* (3.1) (-99,9 milioni) e il programma *Servizio permanente dell'Arma dei Carabinieri* (3.2) (-3,36 milioni).

Lo stanziamento complessivo per la Missione n. 3 risulta pari a 7.474 milioni circa.

Per quanto riguarda le altre Missioni facenti capo al Ministero, anche nell'ambito della *MISSIONE N. 4 (SOCCORSO CIVILE)* si registrano decrementi rispetto all'assestamento. In particolare il Programma *Prevenzione del rischio e soccorso pubblico* (4.2) è ridotto di 91,3 milioni di euro circa.

Per gli stanziamenti relativi alla *MISSIONE N. 5 (IMMIGRAZIONE, ACCOGLIENZA E GARANZIA DEI DIRITTI)*, si ha un incremento di 41,5 milioni.

La gran parte dell'aumento della Missione immigrazione si registra a favore degli stanziamenti per il programma *Garanzia dei diritti e interventi per lo sviluppo della coesione sociale* (5.1) (+48 milioni circa).

Per la *MISSIONE N. 6 (SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE)*, si ha un decremento di 17,4 milioni, soprattutto a carico del programma *Servizi generali per le amministrazioni di competenza* (6.2), il quale registra una riduzione complessiva di 15,37 milioni di euro.

Relativamente alle altre missioni, si segnala l'aumento di 10 milioni circa rispetto all'assestamento dello stanziamento per la *MISSIONE N. 1 (AMMINISTRAZIONE GENERALE E SUPPORTO ALLA RAPPRESENTANZA GENERALE DI GOVERNO E DELLO STATO SUL TERRITORIO)*, di contro la flessione relativa alla *MISSIONE N. 7 (FONDI DA RIPARTIRE)* per circa 18 milioni di euro circa.

I valori sopra evidenziati sono riferiti - si è rammentato - al conto competenza, nel raffronto con l'assestamento 2012.

Quale riepilogo, con riferimento ai *programmi*, ecco quanto prospettato dallo stato di previsione del Ministero dell'interno (in termini di competenza) :

1.2 Attuazione da parte delle Prefetture-UTG delle missioni del Ministero dell'interno sul territorio: 515,0 milioni di euro per il 2013; 511,1 milioni di euro per l'anno 2014 e 509,3 milioni per il 2014 (assestamento 2012: 503,86 milioni);

1.3 Supporto alla rappresentanza generale di Governo e dello Stato sul territorio e amministrazione generale sul territorio: 2,2 milioni di euro per ciascun anno del triennio 2013-15 (assestamento 2012: 2,6 milioni);

2.2 Interventi, servizi e supporto alle autonomie territoriali: 22,9 milioni per ciascuno degli anni 2013-14 e 22,8 nel 2015 (assestamento 2012: 26,8 milioni);

2.3 Elaborazione, quantificazione e assegnazione dei trasferimenti erariali; determinazione dei rimborsi agli enti locali anche in via perequativa: 6.415,1 milioni per il 2013; 5.797,8 milioni per il 2014 e 5.583,9 milioni per il 2015 (assestamento 2012: 13.986,1 milioni);

2.4 Gestione dell'albo dei segretari comunali e provinciali: 42,9 milioni per il 2013; 42,9 milioni per il 2014 e 39,5 milioni per il 2015.

3.1 Contrasto al crimine, tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica: 5.863,3 milioni per il 2013; 5.847,7 milioni per il 2014; 5.846,3 milioni per il 2015 (assestamento 2012: 5.963,3 milioni);

3.2 Servizio permanente dell'Arma dei Carabinieri per la tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica: 233,5 milioni per il 2013; 233,8 milioni per il 2014; 233,7 milioni per il 2015 (assestamento 2012: 236,9 milioni);

3.3 Pianificazione e coordinamento Forze di polizia: 1.377,8 milioni per il 2013; 1.285,8 milioni per il 2014; 1.252,5 milioni per il 2015 (assestamento 2012: 1.416,4 milioni);

4.1 *Organizzazione e gestione del sistema nazionale di difesa civile*: 6,1 milioni per il 2013, 6,0 milioni per il 2014; 5,9 milioni per il 2015 (assestamento 2012: 6,7 milioni);

4.2 *Prevenzione del rischio e soccorso pubblico*: 1.764,5 milioni per il 2013; 1.761,5 milioni per il 2014; 1.761,4 milioni per il 2015 (assestamento 2012: 1.856,0 milioni). La legge di stabilità ha disposto un incremento di circa 40 milioni di euro annui per questo programma;

5.1 *Garanzia dei diritti e interventi per lo sviluppo della coesione sociale*: 374,4 milioni per il 2013; 354,5 milioni per il 2014; 312,1 milioni per il 2015 (assestamento 2012: 326,1 milioni);

5.2 *Gestione dei flussi migratori*: 4,68 milioni per il 2013; 4,65 milioni di euro per l'anno 2014; 4,61 milioni per il 2015 (assestamento 2012: 10,76 milioni);

5.3 *Rapporti con le confessioni religiose e amministrazione del Fondo edifici di culto*: 6,1 milioni per ciascun anno del triennio 2013-15 (assestamento 2012: 6,83 milioni);

6.1 *Indirizzo politico*: 27,5 milioni per il 2013 e 27,8 milioni per gli anni successivi (assestamento 2012: 29,7 milioni);

6.2 *Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza*: 103,1 milioni per il 2013; 102,1 milioni per il 2014; 102,2 milioni per il 2015 (assestamento 2012: 118,5 milioni);

7.1 *Fondi da assegnare*: 65,6 milioni per il 2013; 64,4 milioni per il 2014 e 64,3 per il 2015 (assestamento 2012: 84,3 milioni).

Lo stato di previsione del Ministero dell'interno reca in conclusione una sezione che esplicita le previsioni del *Fondo edifici di culto*.

Per esso sono previsti (per ciascun anno del triennio 2013-15) circa 7,6 milioni di euro (rispetto a 10 milioni secondo le previsioni della legge di bilancio 2012; a 24,9 milioni secondo le previsioni assestate 2012).

Stanziamenti di interesse per la Commissione Affari costituzionali si rinviengono altresì nello **stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze (Tabella 2)**.

Viene in evidenza la *Missione n. 21 (Organi costituzionali, a rilevanza costituzionale e Presidenza del Consiglio dei ministri)*.

Gli stanziamenti di competenza vi ammontano a 2.732,4 milioni di euro (-162,3 milioni rispetto alla legge di bilancio per il 2012 e all'assestamento 2012, i quali prevedevano 2.894,7 milioni).

La missione n. 21 si articola nei tre programmi: 21.1, *Organi costituzionali*; 21.2, *Organi a rilevanza costituzionale*; 21.3, *Presidenza del Consiglio dei ministri*.

La previsione riferita al Programma 21.1 (*Organi costituzionali*) è per il 2013 in conto competenza pari a 1.821,7 milioni (con un decremento rispetto alle previsioni assestate per il 2012 pari a 162,2 milioni).

La previsione riferita al Programma 21.2 (*Organi a rilevanza costituzionale*) è per il 2013 in conto competenza pari a 501,0 milioni (con un aumento di 1,3 milioni rispetto alle previsioni assestate per il 2012, che erano di 499,7 milioni).

La previsione riferita al Programma 21.3 (*funzionamento della Presidenza del Consiglio dei ministri*) è per il 2013 in conto competenza pari a 409,5 milioni (con un decremento di 1,5 milioni rispetto alle previsioni assestate per il 2012, che erano pari a 411,0 milioni).

Altri programmi di spesa entro lo stato di previsione del Ministero dell'economia, qui suscettibili di richiamo sono:

- gli stanziamenti dedicati entro la *MISSIONE N. 2 (RELAZIONI FINANZIARIE CON LE AUTONOMIE TERRITORIALI)* al programma *Erogazioni a enti territoriali per interventi di settore* (2.1), per il quale gli stanziamenti di competenza per il 2013 ammontano a 514,9 milioni (circa 42,8 milioni in meno rispetto all'assestamento 2012, che era di 557,7 milioni); al programma *Federalismo* (2.2), per il quale gli stanziamenti di competenza per il 2013 ammontano a 58.278,3 milioni (-7.867,8 milioni rispetto all'assestamento 2012); al programma *Regolazioni contabili ed altri trasferimenti alle regioni a statuto speciale* (2.3) per il quale gli stanziamenti di competenza per il 2013 ammontano a 27.195,5 milioni (-1.340,9 milioni rispetto all'assestamento 2012); al programma *Concorso dello Stato alla spesa sanitaria* (2.4) per il quale gli stanziamenti di competenza per il 2013 ammontano a 8.902,9 milioni (-495,1 milioni rispetto all'assestamento 2012); al programma *Rapporti finanziari con enti*

territoriali (2.5) per il quale gli stanziamenti di competenza per il 2013 ammontano a 297,8 (-1.125,1 milioni rispetto all'assestamento 2012);

- gli stanziamenti dedicati entro la *MISSIONE N.5 (ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA)* al Programma *Concorso della Guardia di Finanza alla sicurezza pubblica* (5.1) per il quale gli stanziamenti di competenza per il 2013 ammontano a 1.406,7 milioni (-101,9 milioni rispetto all'assestamento 2012 che era 1.508,6 milioni); al programma *Sicurezza democratica* (5.2) per il quale gli stanziamenti di competenza per il 2013 ammontano a 600 milioni (+14 milioni rispetto all'assestamento 2012);

- gli stanziamenti dedicati entro la *MISSIONE N. 6 (SOCCORSO CIVILE)* al programma *Protezione civile*¹ (6.2), per il quale gli stanziamenti di competenza per il 2013 ammontano a 2.456 milioni (+658,6 milioni rispetto all'assestamento 2012 che era 1.797,3 milioni);

- gli stanziamenti dedicati entro la *MISSIONE N. 11 (COMUNICAZIONI)* al programma *Sostegno all'editoria*² (11.2), la cui dotazione in termini di competenza per il 2013 ammonta a 168,8 milioni di euro (-0,9 milioni di euro rispetto all'assestamento 2012 che era di 169,7 milioni, ma 8,5 milioni in meno rispetto alle previsioni risultanti dall'originario progetto di bilancio, che prevedeva 177,3 milioni di stanziamento a favore di questo programma);

- gli stanziamenti dedicati entro la *MISSIONE N. 17 (DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA)* al programma *Protezione sociale per particolari categorie* (17.1) registrano una diminuzione complessiva di circa 24 milioni di euro rispetto all'assestamento 2012 e 1,2 milioni di euro rispetto alla previsione originale del progetto di bilancio. Nell'ambito della Missione 17 si collocano i capitoli 5210 (*Spese connesse agli interventi di tutela delle minoranze linguistiche storiche*) e 5211 (*Fondo nazionale per la tutela delle minoranza linguistiche*) che hanno una dotazione di competenza per il 2013 pari, rispettivamente, a 0,88 e 0,99 milioni di euro;

¹ Le attività previste all'interno del Programma riguardano il Fondo protezione civile, le risorse assegnate alla Presidenza del Consiglio dei Ministri destinate a fronteggiare i primi interventi a seguito di eventi calamitosi; il concorso con altre Amministrazioni alla sorveglianza sui fenomeni meteorologici, sismici e vulcanici ed idrogeologici; i contributi alle associazioni di volontariato e formazione del personale volontario; il Fondo grandi eventi della protezione civile.

² Nell'ambito del Programma rientrano: il Fondo editoria; attività in materia di radiodiffusione ed editoria; garante comunicazioni; mutui per programmi di telecomunicazioni; risorse assegnate alla Presidenza del Consiglio dei Ministri destinate alle imprese radiofoniche ed editoriali, alla diffusione all'estero di notizie italiane attraverso agenzie d'informazione, pubblicità di utilità sociale.

- gli stanziamenti dedicati ancora entro la *MISSIONE N. 17 (DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA)* al programma *Promozione dei diritti e delle pari opportunità*³ (17.4), nel cui ambito si colloca il cap. 2108 (*Somme da corrispondere alla Presidenza del Consiglio dei ministri per le politiche delle pari opportunità*), con una dotazione di competenza per il 2013 pari a 11,4 milioni di euro (+0,4 milioni rispetto all'asestamento 2012);

- gli stanziamenti dedicati entro la *MISSIONE N. 20 (IMMIGRAZIONE, ACCOGLIENZA E GARANZIA DEI DIRITTI)* al programma *Rapporti con le confessioni religiose*⁴ (20.2), la cui dotazione di competenza ammonta a 1.148,4 milioni di euro (-25,1 milioni circa rispetto alle previsioni assestate 2012);

- gli stanziamenti dedicati nell'ambito della *MISSIONE N. 22 (GIOVANI E SPORT)* al programma *Incentivazione e sostegno alla gioventù* (22.2), nel cui ambito si colloca in particolare il cap. 2106 (*Somme da corrispondere alla Presidenza del Consiglio dei ministri per le politiche di incentivazione e sostegno alla gioventù*), la cui dotazione di competenza per il 2013 è di 6,2 milioni (-1,9 milioni rispetto alle previsioni assestate per il 2012).

Con riferimento alle competenze della Commissione Affari costituzionali, si segnalano ancora stanziamenti contenuti in specifici capitoli di spesa dello stato di previsione del Ministero dell'economia.

Sono, in particolare, gli stanziamenti destinati:

- alle spese di organizzazione e funzionamento dei *servizi di informazione per la sicurezza della Repubblica*, confluite (in attuazione dell'articolo 29 della legge n. 124 del 2007) nel capitolo 1670, entro la missione *Ordine pubblico e sicurezza*, programma *Sicurezza democratica* (5.2). Il capitolo reca uno stanziamento pari a 600,0 milioni di euro per il 2013 (con un incremento di 14,6 milioni rispetto alle previsioni assestate 2012, che ammontavano a 585,3 milioni);

³ In tale Programma sono comprese le risorse assegnate alla Presidenza del Consiglio dei Ministri destinate all'affermazione dei diritti della persona, il rispetto delle pari opportunità e lo sviluppo della politica di genere.

⁴ Le attività previste all'interno del Programma gestito dal MEF riguardano il Fondo edifici di culto e i trasferimenti alle confessioni religiose per il riparto dell'8 per mille Irpef.

- alle spese di funzionamento della *Scuola superiore della Pubblica amministrazione*. Sono presenti due capitoli⁵: il capitolo 5217 *Spese di funzionamento della Scuola superiore della pubblica amministrazione*), che reca uno stanziamento di 1,14 milioni di euro in termini di competenza; il capitolo 5218 (*Spese di natura obbligatoria della SSPA*), con 11,6 milioni.

- alla *DigitPA*: il capitolo 1707⁶ (*Spese di funzionamento*), con uno stanziamento di 1,42 milioni; e il capitolo 1716 (*Spese obbligatorie*), con uno stanziamento di 7,09 milioni di euro in termini di competenza. L'ammontare complessivo è pari a 8,5 milioni di euro;

- all'*ISTAT*: i capitoli 1680 e 1685⁷ (*Spese di funzionamento dell'ISTAT e Spese di natura obbligatoria*) registrano una dotazione complessiva di 182,7 milioni di euro. In particolare si rileva un aumento dello stanziamento per le spese di funzionamento dell'Istituto rispetto all'assestamento pari a circa 3 milioni di euro. Al capitolo 1684 recante lo stanziamento per il censimento 2011, è assegnata una dotazione di 150 milioni.

⁵ I capitoli sono allocati all'interno della missione Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche (24), programma *Servizi generali, formativi ed approvvigionamenti per le Amministrazioni pubbliche* (24.4).

⁶ I capitoli sono allocati all'interno della missione Ricerca e innovazione (12), programma *Ricerca di base e applicata* (12.1).

⁷ I capitoli sono allocati all'interno della missione Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche (24), programma *Servizi generali, formativi ed approvvigionamenti per le Amministrazioni pubbliche* (24.4).

IL DISEGNO DI LEGGE DI STABILITÀ 2013 (A.S. n. 3584)

Il disegno di legge di stabilità persegue i saldi di finanza pubblica per il triennio 2013-2015, con l'obiettivo del pareggio di bilancio nel 2013.

Si prende di seguito in esame prima l'articolato del disegno di legge, indi le Tabelle A, B, C, D, E.

L'*articolato* reca diverse disposizioni, il cui vaglio possa dirsi di interesse per la Commissione Affari costituzionali.

L'**articolo 1, commi 4 e 5** (e relativo elenco n. 1 allegato al disegno di legge) dispone la riduzione degli stanziamenti dei Ministeri, in attuazione del contenimento della spesa previsto dal decreto-legge n. 95 del 2012 (cd. *spending review*)⁸.

Quel decreto-legge prevede (articolo 7, commi 12-15) una riduzione delle spese delle Amministrazioni centrali dello Stato, a decorrere dal 2013. Spetta ai singoli Ministri competenti proporre gli interventi correttivi necessari per la realizzazione della riduzione di spesa, in sede di predisposizione del disegno di legge di stabilità per il triennio 2013-2015.

Ebbene, quest'ultimo *non reca riduzioni di spesa per il Ministero dell'interno*.

Riduzioni vi sono a valere sulle dotazioni del Ministero dell'economia e delle finanze. Tra queste, possono qui ricordarsi, limitandosi all'indicazione per l'anno 2013 (per missioni):

- Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali: *60 milioni* (per 55 milioni sul programma: Rapporti finanziari con enti territoriali; 4,5 milioni sul programma: Concorso dello Stato al finanziamento della spesa sanitaria);
- Soccorso civile: *6,5 milioni* (interamente sul programma: Protezione civile);
- Comunicazioni, programma: Sostegno all'editoria: *8,5 milioni*;
- Diritti sociali, politiche sociali e famiglia: *8,8 milioni*;
- Organi costituzionali, a rilevanza costituzionale e Presidenza del Consiglio dei ministri: *8,3 milioni* (per 4,4 milioni sul programma:

⁸ Decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, recante *Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario*, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135.

Presidenza del Consiglio; 3,9 milioni sul programma: Organi a rilevanza costituzionale);

- Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche: 12 milioni (equiripartiti tra i programmi: Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza; Servizi generali, formativi ed approvvigionamenti).

L'articolo 1, commi 75-78 detta disposizioni in materia di *assunzioni nel comparto sicurezza, difesa e vigili del fuoco*.

L'obiettivo dichiarato è di una maggiore efficienza nell'impiego delle risorse. Esso è perseguito mediante l'obbligo per i Ministeri competenti (tra cui quello dell'interno) di rimodulare e riprogrammare le loro dotazioni dei programmi di spesa, iscrivendo le somme rese così disponibili in un apposito fondo istituito presso il Ministero dell'economia e delle finanze (articolato in piani di gestione riferiti alle singole amministrazioni interessate).

Tali risorse sono destinate all'assunzione di personale, sulla base delle procedure concorsuali già espletate - nel limite di un contingente complessivo di personale corrispondente ad una spesa annua lorda pari a 10 milioni di euro a regime.

Le assunzioni possono avvenire in deroga alle percentuali del *turn over* per i comparti interessati, poste dal decreto-legge n. 112 del 2008 (come convertito dalla legge n. 133).

Vi si prevedeva (articolo 66, comma 9-*bis*) che il ricambio del *turn-over* per le amministrazioni dello Stato fosse limitato al 20 per cento nel triennio 2012-2014, al 50 per cento nel 2015 e al 100 del cento dal 2016. Tali previsioni sono state mantenute ferme dal decreto-legge n. 95 del 2012 (articolo 2, comma 7), escludente dalla ulteriore riduzione delle dotazioni organiche da esso disposta il personale di alcune amministrazioni, tra cui il comparto sicurezza e del corpo nazionale dei vigili del fuoco.

Ebbene, la disposizione in commento eleva le percentuali sopra ricordate, al 50 per cento (anziché 20 per cento) per ciascuno degli anni 2013 e 2014; al 70 per cento (anziché 50 per cento) nel 2015.

L'articolo 1, commi 89-90 attiene alla *riduzione della spesa per le regioni e le province autonome*.

Vi si determinano *ulteriori* risparmi, che le regioni e le province autonome sono tenute a realizzare rispetto a quanto già definito dal decreto legge n. 95 del 2012 (cd. *spending review*).

L'*incremento* del risparmio (con conseguente rideterminazione degli obiettivi del patto di stabilità) è fissato in 1.000 milioni di euro annui, per le

regioni a statuto ordinario (comma 89); in 500 milioni di euro annui, per le regioni a statuto speciale e le province autonome (comma 90).

Conseguentemente, il complessivo risparmio che le regioni a statuto ordinario devono realizzare è pari a:

- 2.000 milioni di euro per gli anni 2013 e 2014 (anziché 1.000 milioni);
- 2.050 milioni di euro *a decorrere* dall'anno 2015 (anziché 1.050 milioni).

Il complessivo risparmio che le regioni a statuto speciale e le province autonome devono realizzare è pari a :

- 1.700 milioni di euro per l'anno 2013 (anziché 1.200 milioni);
- 2.000 milioni di euro per l'anno 2014 (anziché 1.500 milioni);
- 2.075 milioni di euro *a decorrere* dall'anno 2015 (anziché 1.575 milioni).

Su questa materia, può ricordarsi come la sentenza della Corte costituzionale n. 193 del 2012 abbia dichiarato la illegittimità costituzionale di alcune norme (recate dal decreto legge n. 98 del 2011) relative ad obiettivi di risparmio per regioni, province e comuni, rilevando che l'estensione a tempo indeterminato delle misure faccia venir meno una delle due condizioni, quella della temporaneità, necessarie al fine di poter considerare una norma quale principio fondamentale in materia di coordinamento della finanza pubblica. La Corte afferma infatti (citando se stessa) che "possono essere ritenute principi fondamentali in materia di coordinamento della finanza pubblica, ai sensi del terzo comma dell'art. 117 Cost., le norme che «si limitino a porre obiettivi di riequilibrio della finanza pubblica, intesi nel senso di un transitorio contenimento complessivo, anche se non generale, della spesa corrente e non prevedano in modo esaustivo strumenti o modalità per il perseguimento dei suddetti obiettivi» (sentenza n. 148 del 2012; conformi, *ex plurimis*, sentenze n. 232 del 2011 e n. 326 del 2010)".

Per quanto riguarda le *regioni a statuto ordinario*, i provvedimenti susseguitisi negli ultimi anni hanno statuito le seguenti contrazioni di spesa:

in milioni di euro

	2011	2012	2013	2014	2015
D.L. 78/2010, art. 14, c. 1	4.000	4.500	4.500	4.500	4.500
D.L. 98/2011, art. 20, c. 5 (mod. D.L. 138) e L. 183/2011, art. 30 c. 1 e 2		745 ⁹	1.600	1.600	1.600
D.L. 95/2012, art. 16, c. 2		700	1.000	1.000	1.050
ddl stabilità 2013, art. 1, c. 89			1.000	1.000	1.000

⁹ Per l'anno 2012 la somma complessiva di ulteriore risparmio è pari a 745 milioni di euro, poiché agli iniziali 1.600 milioni di euro sono stati sottratti complessivi 760 milioni connessi alle entrate derivanti dalla *Robin Tax* e di 95 milioni per gli enti virtuosi secondo quanto stabilito rispettivamente dai commi 1 e 2 dell'articolo 30 della legge 183/2012.

Per quanto riguarda le *regioni a statuto speciale e le province autonome*, i provvedimenti susseguitisi negli ultimi anni hanno statuito le seguenti contrazioni di spesa:

in milioni di euro

	2011	2012	2013	2014	2015
D.L. 78/2010, art. 14, c. 2	500	1.000	1.000	1.000	1.000
D.L. 98/2011, art. 20, co. 5 (mod. D.L. 138/2011) e L. 183/2011, art. 32		1.630 ¹⁰	2.000	2.000	2.000
ddl stabilità 2013, art. 1, c. 90			500	500	500

Per le regioni a statuto speciale e le province autonome, il decreto-legge n. 95 del 2012 (articolo 6, comma 6), dopo aver stabilito la misura del risparmio, stabilisce che le modalità di attuazione dello stesso devono essere conformi a quelle definite dall'articolo 27 della legge delega sul federalismo fiscale n. 42 del 2009 (ossia nel rispetto degli statuti e delle norme di attuazione e in maniera concordata con ciascuna regione e provincia autonoma, fermo l'obbligo di concorrere al conseguimento degli obiettivi di perequazione e di solidarietà nonché all'assolvimento degli obblighi posti dall'ordinamento comunitario). Fino all'emanazione delle norme di attuazione degli statuti speciali (previste dall'articolo 27 come procedura privilegiata), l'importo del risparmio è accantonato annualmente a valere sulle quote di compartecipazioni ai tributi erariali (nel caso delle regioni a statuto speciale, infatti, il sistema di finanziamento è basato – prevalentemente – sulle quote di compartecipazione ai tributi erariali ad esse spettanti, secondo quanto stabilito da ciascuno statuto di autonomia e dalle relative norme di attuazione).

L'articolo 1, commi 91-94 attiene alla *riduzione della spesa per gli enti locali*.

Vi si dispone la riduzione, a decorrere dal 2013, la riduzione di 500 milioni di euro annui, sul Fondo sperimentale di riequilibrio per i Comuni; di 200 milioni annui per il Fondo sperimentale di riequilibrio per le province (nell'uno come nell'altro, sono ricompresi gli enti locali delle regioni Sicilia e Sardegna).

Le riduzioni si aggiungono a quelle disposte dal decreto-legge n. 95 del 2012.

La *complessiva* riduzione che consegue è pertanto: per il Fondo di riequilibrio dei Comuni, 2.500 milioni per ciascuno degli anni 2013 e 2014 (anziché 2.000 milioni); 2.600 milioni a decorrere dal 2015.

¹⁰ Per l'anno 2012 la somma complessiva di ulteriore risparmio è pari a 1.630 milioni di euro, poiché agli iniziali 2.000 milioni di euro sono stati sottratti complessivi 370 milioni connessi alle entrate derivanti dalla *Robin Tax* secondo quanto stabilito dal comma 1 dell'articolo 30 della legge 183/2012.

Si tratta del Fondo istituito dal decreto legislativo n. 23 del 2011, onde realizzare gradualmente la devoluzione ai Comuni della fiscalità immobiliare, con durata triennale e comunque fino all'attivazione del fondo perequativo vero e proprio.

Per il Fondo di riequilibrio delle province: 1.200 milioni per ciascuno degli anni 2013 e 2014 (anziché 1.000 milioni); 1.250 milioni a decorrere dall'anno 2015.

Si tratta del fondo istituito dal decreto legislativo n. 68 del 2011, in attesa del fondo perequativo, e previsto come alimentato dalla compartecipazione provinciale all'IRPEF.

E' comunque prevista, per i Comuni, che le risorse attribuite a valere sul fondo loro riservato siano non inferiori ai trasferimenti soppressi.

L'articolo 1, comma 97 reca disposizioni in materia di *acquisto e locazione di immobili da parte delle pubbliche amministrazioni* (incluse gli enti territoriali). Lo fa novellando il decreto-legge n. 98 del 2011 (suo articolo 12), che normava in materia.

E' ora posto il divieto alle amministrazioni pubbliche (incluse gli enti territoriali), per l'anno 2013, di acquistare immobili a titolo oneroso e di stipulare contratti di locazione passiva, salvo si tratti di rinnovi ovvero di locazione a condizioni più vantaggiose per sostituire immobili dismessi o per continuare ad avere la disponibilità di immobili venduti.

Da tale divieto sono stati esclusi: gli enti previdenziali pubblici e privati; le operazioni di acquisto di immobili già autorizzate con decreto ministeriale prima dell'entrata in vigore della legge in esame; le operazioni in materia di edilizia residenziale pubblica.

A decorrere dal 1° gennaio 2014, le operazioni di acquisto di immobili da parte delle amministrazioni pubbliche potranno essere effettuate ove ne sia documentata l'indispensabilità e l'indilazionabilità. La congruità del prezzo è attestata dall'Agenzia del demanio.

In tema di locazioni, può ricordarsi altresì **l'articolo 1, comma 98**, il quale istituisce (nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze) a decorrere dal 2013 un apposito *fondo per il pagamento dei canoni di locazione degli immobili conferiti dallo Stato ad uno o più fondi immobiliari*.

La dotazione del fondo è pari a 250 milioni di euro per l'anno 2013; 847,5 milioni di euro per l'anno 2014; 591 milioni per l'anno 2015; 641 milioni di euro a decorrere dal 2016.

E **l'articolo 1, comma 99** reca disposizioni relative al *capitale sociale della Società di gestione del risparmio*, costituita (dal decreto-legge n. 98 del 2011) *per la valorizzazione e la dismissione del patrimonio*

immobiliare degli enti territoriali e dello Stato attraverso la gestione di un sistema integrato di fondi immobiliari chiusi.

L'**articolo 1, commi da 100 a 104** introduce per le amministrazioni pubbliche - per il biennio 2013-2014 - un limite alle spese per *l'acquisto di mobili e arredi*, nonché il divieto per il medesimo periodo di *acquisto di autovetture* e di stipula di contratti di *leasing* aventi ad oggetto autovetture.

In particolare, il **comma 100** prevede che le pubbliche amministrazioni inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione e le Autorità indipendenti (inclusa la CONSOB) non possano effettuare, negli anni 2013 e 2014, spese per *l'acquisto di mobili e arredi* in misura superiore al 20 per cento della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011 per quei beni.

E' fatto salvo l'acquisto che sia funzionale alla riduzione delle spese connesse alla conduzione degli immobili (previa verifica dei risparmi, da parte del collegio dei revisori dei conti o dell'ufficio centrale del bilancio).

Gli enti e le amministrazioni dotate di autonomia finanziaria versano annualmente, entro il 30 giugno di ciascun anno, ad apposito capitolo di entrata del bilancio dello Stato i risparmi derivanti da tali misure di contenimento della spesa. Quest'obbligo non ricorre per gli enti e gli organismi vigilati dalle regioni, dalle province autonome di Trento e di Bolzano e dagli enti locali (**comma 101**).

Il **comma 102** intende rendere più restrittivi i limiti già previsti dalla normativa vigente in materia di *automobili di servizio*, stabilendo che a decorrere dalla data di entrata in vigore della legge di stabilità e sino al 31 dicembre 2014, per le medesime amministrazioni pubbliche di cui al comma 100 è fatto divieto di acquistare autovetture e di stipulare contratti di *leasing* aventi ad oggetto autovetture, con esplicitata previsione della revoca delle procedure di acquisto iniziate a decorrere dal 9 ottobre 2012.

In materia di contenimento dei costi delle 'auto blu', da ultimo era intervenuto il decreto-legge n. 95 del 2012, prescrivente a decorrere dal 2013 che le amministrazioni pubbliche (salvo alcune, enumerate), le autorità indipendenti (inclusa la Consob) e le società loro controllate non potessero effettuare spese superiori al 50 per cento della spesa sostenuta nel 2011 per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture, nonché per acquisto di buoni taxi.

I limiti all'acquisto di arredi, mobilio e autovetture *non si applicano* per gli acquisti effettuati per le esigenze del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza (**comma 103**).

Il **comma 104** dispone che l'applicazione delle suddette misure di contenimento della spesa costituisca, per le Regioni, condizione per l'erogazione da parte dello Stato della quota dei trasferimenti erariali di cui all'articolo 2, comma 1, del decreto legge n. 174 del 2012¹¹.

La comunicazione documentata del rispetto della predetta condizione avviene secondo quanto previsto dal medesimo decreto legge n. 174, ossia con comunicazione, da parte degli enti interessati, alla Presidenza del Consiglio ed al Ministero dell'economia e finanze.

L'**articolo 1, comma 105-107** detta disposizioni in materia di *consulenze esterne rese alle pubbliche amministrazioni*.

In particolare, il **comma 105** prevede una limitazione del ricorso alle consulenze *in materia informatica* per le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato, ai soli casi eccezionali adeguatamente motivati in cui occorra risolvere problemi specifici connessi al funzionamento dei sistemi informatici.

Il **comma 106** vieta il rinnovo di tutti gli incarichi di consulenza nella pubblica amministrazione. Circoscrive, altresì, la possibilità di eccezionale *proroga*.

Più specificamente la norma (mediante modifica dell'articolo 7, comma 6, lettera *c*) del decreto legislativo n. 165 del 2001) vieta espressamente il rinnovo degli incarichi conferiti a soggetti estranei all'amministrazione; ne autorizza la proroga, in via eccezionale, solo se intesa a completare il progetto e per ritardi non imputabili al collaboratore (ferma restando la misura del compenso pattuito in sede di affidamento dell'incarico).

Il **comma 107** prevede che le *società controllate* direttamente o indirettamente da amministrazioni pubbliche, con fatturato da prestazione di servizi a favore delle stesse amministrazioni superiore al 90 per cento del totale, siano tenute a rispettare i medesimi presupposti, limiti e obblighi di trasparenza per l'affidamento di incarichi di consulenza, previsti per le pubbliche amministrazioni.

L'**articolo 1, commi da 110 a 115** reca disposizioni in materia di *razionalizzazione degli acquisti di beni e servizi da parte della pubblica amministrazione*.

¹¹ Decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, recante *Disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli enti territoriali, nonché ulteriori disposizioni in favore delle zone terremotate nel maggio 2012*.

In particolare, si modificano talune norme introdotte dal decreto legge n. 95 del 2012 (come convertito dalla legge n. 135), disponendo rispettivamente:

- che le amministrazioni pubbliche e le società pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione che attivino autonome procedure di acquisto di determinate categorie di beni e servizi, possano utilizzare *tutti* i sistemi telematici di negoziazione (**comma 110**);
- talune variazioni alla disciplina del diritto di recesso per le amministrazioni pubbliche che abbiano validamente stipulato un contratto di fornitura o di servizi - recesso esercitabile nel caso in cui i parametri delle convenzioni quadro stipulate da Consip S.p.A. dopo la stipula del contratto siano migliorativi e l'appaltatore non acconsenta ad una modifica (**comma 111**);
- che, ove previsto dal bando di gara (e non più in casi di particolare interesse per l'amministrazione), le convenzioni quadro per l'acquisto di beni e servizi possono essere stipulate con una o più imprese alle medesime condizioni contrattuali (anziché alle condizioni contrattuali migliorative) proposte dal miglior offerente (**comma 112**);
- che la disciplina attuativa delle misure sulla riduzione dei costi unitari di manutenzione di beni e servizi, *hardware* e *software*, prevista dal citato decreto-legge n. 95 del 2012 (suo articolo 1, comma 26-*bis*) sia stabilita con decreto ministeriale (**comma 113**).

Il **comma 114** consente la stipula di uno o più accordi quadro ai sensi del codice degli appalti, per l'aggiudicazione di concessione di servizi, ai quali, facoltativamente, le amministrazioni pubbliche possano aderire.

Il **comma 115** demanda ad un decreto del Ministro dell'economia e delle finanze l'individuazione delle categorie di beni e di servizi, nonché la soglia al superamento della quale le amministrazioni statali procedano alle relative acquisizioni mediante strumenti di acquisto informatici.

L'**articolo 1, comma 120** dispone in materia di *indennità di trasferimento per il personale militare e di polizia*.

In particolare, dispone che l'indennità per trasferimento d'autorità del personale sopra richiamato od ogni altra indennità e rimborso, non operino nel caso in cui vi sia trasferimento in sedi limitrofe, anche se distanti oltre 10 chilometri dalla sede originaria, conseguente alla soppressione o dislocazione di reparti o loro articolazioni.

Siffatta previsione è posta quale novella all'articolo 1 della legge n. 86 del 2001, il quale ha riconosciuto un'indennità di trasferta al personale volontario coniugato e al personale in servizio permanente delle Forze armate, delle Forze di polizia ad ordinamento militare e civile e del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, agli ufficiali e sottufficiali piloti di complemento in ferma dodecennale e al personale appartenente alla carriera prefettizia, trasferiti d'autorità ad altra sede di servizio sita in un comune diverso da quello di provenienza. Tale indennità mensile è pari a trenta diarie di missione in misura intera per i primi dodici mesi di permanenza ed in misura ridotta del 30 per cento per i secondi dodici mesi.

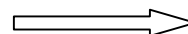
L'articolo 1, comma 121 reca previsioni relative all'autorizzazione di spesa per l'attuazione di norme a tutela della *minoranza linguistica slovena*.

Nella dotazione del correlativo capitolo di bilancio, vi sono una quota di risorse esposte direttamente in bilancio, ai sensi di autorizzazioni legislative di spesa a regime, ed una quota esposta in Tabella C, la quale viene determinata annualmente.

La disposizione sposta parte dello stanziamento, dalla prima alla seconda quota.

L'articolo 2, comma 15 incrementa le risorse del *Fondo di rotazione per gli enti locali in situazione di grave squilibrio finanziario*, per un importo di 130 milioni per l'anno 2013.

L'antefatto normativo è dato dall'articolo 3, lettera *r*), del decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, il quale introduce, dopo l'articolo 243 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, tre articoli aggiuntivi (*243-bis*, *243-ter* e *243-quater*) disciplinanti una nuova procedura per il riequilibrio finanziario pluriennale degli enti per i quali sussistano squilibri strutturali di bilancio in grado di provocarne il dissesto, con istituzione di un apposito Fondo di rotazione per la concessione di anticipazioni agli enti locali in situazione di squilibrio finanziario.



La complessiva dotazione finanziaria del predetto Fondo di rotazione risulta la seguente:

(milioni di euro):

	2012	2013	2014-2020
D.L. 174/2012, art. 4, c. 3 - dotazione di base	30	100	200
D.L. 174/2012, art. 4, c. 4 - residui ex art. 1, co. 59, legge n. 220/2010	60	-	-
D.L. 174/2012, art. 4, c. 5 - quota parte risorse provenienti dal fondo speciale per la reiscrizione dei residui passivi perenti di parte corrente per il pagamento dei crediti commerciali verso la P.A.	498*	-	-
D.L. 174/2012, art. 3, cc. 5-bis e 5-quater (copertura oneri per anticipazioni di somme da destinare ai pagamenti in sofferenza - misura massima)	-40		
ddl stabilità 2013, art. 2, c.15		130	
TOTALE	548	230	200

* da destinare esclusivamente al pagamento delle spese di parte corrente relative a spese di personale, alla produzione di servizi in economia e all'acquisizione di servizi e forniture, già impegnate.

L'**articolo 2, comma 23** ricomprende la *Consulta nazionale del servizio civile* tra gli organi esclusi dal processo di riordino degli organismi collegiali operanti presso le pubbliche amministrazioni, previsto dall'articolo 12, comma 20, del decreto-legge n. 95 del 2012.

Quella disposizione dispone, a decorrere dalla scadenza del mandato, il definitivo trasferimento alle amministrazioni competenti delle attività svolte da organismi collegiali operanti presso la pubblica amministrazione. Al contempo, essa esclude dalla propria applicazione alcuni organismi (Osservatorio nazionale dell'associazionismo; Osservatorio nazionale per il volontariato; Osservatorio nazionale per l'infanzia e l'adolescenza; Comitato nazionale di parità e Rete nazionale delle consigliere e dei consiglieri di parità). Ad essi si aggiunge ora la Consulta nazionale del servizio civile.

L'**articolo 2, comma 25**, istituisce *un apposito fondo* presso il Ministero dell'interno con una dotazione di 40 milioni di euro annui, a decorrere dall'anno 2013, *per la gestione della flotta aerea antincendio*.

Questa è stata trasferita dal Dipartimento della protezione civile al Dipartimento dei vigili del fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile, dal decreto-legge n. 59 del 2012 (suo articolo 1, comma 2, lettera a)).

Possono qui ricordarsi, relativi alle politiche sociali, l'**articolo 2, comma 30**, il quale istituisce un nuovo *Fondo per il finanziamento di*

esigenze indifferibili, in luogo dell'originario Fondo per il finanziamento degli interventi urgenti concernenti finalità varie (università, famiglie, giovani, materia sociale, ricostruzione dei territori colpiti dal sisma dell'Aquila, sostegno alle iniziative delle organizzazioni internazionali), dotandolo di 315 milioni per il 2013, da ripartire tra alcune finalità. Tra queste, figura il finanziamento del Fondo nazionale per il servizio civile degli obiettori di coscienza e del Fondo per l'accoglienza dei minori stranieri non accompagnati.

L'articolo 2, comma 31 incrementa la dotazione del *Fondo nazionale per le politiche sociali*, nella misura di 300 milioni per il 2013.

L'articolo 2, comma 32 autorizza la spesa di 200 milioni di euro, per l'anno 2013, per gli interventi a valere sul del *Fondo per le non autosufficienze*.

L'articolo 2, comma 39 prevede un finanziamento di 2,3 milioni per ciascuno degli anni 2013, 2014 e 2015, per la prosecuzione degli interventi a tutela del patrimonio storico e culturale delle comunità degli *esuli italiani dall'Istria, da Fiume e dalla Dalmazia*.

Del medesimo articolo, il **comma 40** dispone il finanziamento di 3,5 milioni per ciascuno degli anni 2013, 2014 e 2015, per la prosecuzione degli interventi a favore della *minoranza italiana in Slovenia e in Croazia*.

L'articolo 3, comma 35 reca disposizioni in materia di *sanzioni amministrative pecuniarie in materia di sciopero nei servizi pubblici essenziali*.

Esso dispone una riduzione alla metà (da 5.000 a 2.500 euro) del minimo edittale di alcune sanzioni amministrative pecuniarie, comminate dalla Commissione di garanzia dell'attuazione della legge sullo sciopero nei servizi pubblici essenziali (ai sensi della legge n. 146 del 1990).

La previsione muove in direzione opposta rispetto a disposizione approvata in sede di conversione del decreto-legge n. 95 del 2012 (suo articolo 8, comma 3-*bis*), ove erano innalzati i limiti minimi e massimi di varie sanzioni in materia, tra cui quelli relativi alle sanzioni sopra ricordate.

L'articolo 3, comma 36 prevede che le norme sul trasferimento di risorse tra autorità amministrative indipendenti stabilite dalla legge finanziaria per il 2010, si applichino anche nel 2013, 2014 e 2015, a beneficio del *Garante per la protezione dei dati personali* e della *Commissione di garanzia per l'attuazione delle legge sull'esercizio del diritto di sciopero*.

La disposizione estende sino al 2015 i termini di applicazione dell'articolo 2, comma 241 della legge n. 191 del 2009, che ha disposto un trasferimento di risorse tra autorità indipendenti, attribuendo, per gli anni 2010, 2011 e 2012, maggiori risorse alle due autorità ricordate (nonché a quella *antitrust*).

L'**articolo 3, comma 45** reca la clausola di salvaguardia per le regioni a Statuto speciale e le province autonome di Trento e di Bolzano, secondo cui le disposizioni della legge di stabilità nelle forme stabilite dagli Statuti e dalle loro norme di attuazione.

Esaurita l'illustrazione dell'articolato, può prendersi in esame il novero di **Tabelle** che correda la legge un tempo finanziaria ora di stabilità (tabelle sulla configurazione di alcune delle quali ha inciso la riforma della legge di contabilità, la legge n. 196 del 2009).

LE TABELLE A E B (FONDI SPECIALI)

Le Tabelle A e B del disegno di legge di stabilità contengono - rispettivamente per la spesa corrente e per quella in conto capitale - gli accantonamenti sui fondi speciali iscritti nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, finalizzati alla copertura di provvedimenti legislativi che si prevede possano essere approvati nel triennio di riferimento.

Si tratta in effetti di "prenotazioni" di spesa: gli importi indicati verranno infatti iscritti nello stato di previsione di ciascun Ministero assegnatario dopo l'approvazione dei relativi progetti di legge.

Le Tabelle riportano solo gli importi globali. La relazione al disegno di legge reca informazioni sulla destinazione degli accantonamenti.

Per quanto riguarda il Ministero dell'interno, la **Tabella A** (fondo speciale di parte corrente) gli riserva un accantonamento pari a: *172.000 euro per il 2013; 18.000 euro per il 2014; 18.000 euro per il 2015.*

La relazione illustrativa che accompagna il disegno di legge destina gli accantonamenti all'adozione del provvedimento concernente disposizioni in favore dei territori di montagna (A.C. n. 41; A.S. n. 2566).

La **Tabella B** (fondo speciale in conto capitale) non reca alcuna disposizione a favore del Ministero dell'interno.

Quanto alle spese relative alla Presidenza del Consiglio dei ministri, esse sono inserite nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze e non assumono autonoma evidenza nelle Tabelle A e B.

LA TABELLA C

La Tabella C determina il finanziamento di leggi di spesa che espressamente demandano alla legge di stabilità la definizione delle risorse da impiegare annualmente. Tale definizione é effettuata su base triennale.

Nella tabella che segue sono esposti gli importi relativi al **Ministero dell'interno** delle dotazioni per il triennio, poste a raffronto con la previsione a legislazione vigente.

Le cifre sono in milioni di euro.

	LEGISLAZIONE VIGENTE	d.d.l. Stabilità 2013		
		2013	2014	2015
Missione: Ordine pubblico e sicurezza				
Programma: Pianificazione e coordinamento Forze di polizia				
D.P.R. 309/1990, art. 101: Prevenzione e repressione traffico illecito sostanze stupefacenti (3.3 - cap. 2668 e cap. 2815)	1,076	1,076	1,076	1,069

	LEGISLAZIONE VIGENTE	d.d.l. Stabilità 2013		
		2013	2014	2015
Missione: Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti				
Programma: Garanzia dei diritti e interventi per lo sviluppo della coesione sociale				
D.Lgs 140/2005, art. 13: Somme destinate all'accoglienza degli stranieri richiedenti il riconoscimento dello status di rifugiato (5.1 - cap. 2311)	1,604	1,604	4,863	4,697
Legge n. 549 del 1995: Misure di razionalizzazione della finanza pubblica: - Art. 1, comma 43: Contributi ad enti, istituti, associazioni, fondazioni ed altri organismi (5.1- cap. 2309)		2,000	-	-

Alcune voci (sono: Fondo scorta personale Polizia di Stato: 3.1, cap. 2674; Fondo Scorta Corpo nazionale vigili del fuoco: 4.2, cap. 1916) non trovano collocazione nella Tabella C. Esse compaiono nello stato di previsione del Ministero dell'interno, con ammontare in linea con le determinazioni della scorsa legge di stabilità 2012.

Per quanto concerne le voci entro lo stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze vi sono (riferibili per lo più alla **Presidenza del Consiglio dei ministri**) i seguenti stanziamenti (in milioni di euro):

	LEGISLAZIONE VIGENTE	d.d.l. Stabilità 2013		
		2013	2014	2015
Missione: Organi costituzionali, a rilevanza costituzionale e Presidenza del Consiglio dei Ministri				
Programma: Presidenza del Consiglio dei Ministri				
L. 230/1998, art. 19: Fondo nazionale per il servizio civile (21.3 - cap. 2185)	75,619	71,214	76,251	76,989
D. Lgs. 303/1999: Ordinamento Presidenza del Consiglio dei Ministri a norma dell'art. 11 della L. 59/1997 (21.3 - cap. 2115)	38,352	38,052	42,470	41,720

	LEGISLAZIONE VIGENTE	d.d.l. Stabilità 2013		
		2013	2014	2015
Missione: Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali				
Programma: Regolazioni contabili ed altri trasferimenti alle regioni a statuto speciale				
L. 38/2001, art. 16, co. 2: Tutela della minoranza linguistica slovena - contributo alla regione Friuli Venezia Giulia (2.3 - cap. 7513/p)	2,785	5,396	5,639	5,344

	LEGISLAZIONE VIGENTE	d.d.l. Stabilità 2013		
		2013	2014	2015
Missione: Soccorso civile				
Programma: Protezione civile				
D.L. 90/2005, art. 4, co. 1: Disposizioni in materia di protezione civile (6.2 - cap. 2184)	2,358	2,358	2,592	2,589
D.L. n. 142/1991, art. 6, comma 1: Reintegro del Fondo per la Protezione civile (6.2 - cap. 7446)	77,777	73,247	78,976	80.,789

Per quanto concerne la missione: Soccorso civile, ed il suo programma: *Protezione civile*, la voce Attività e compiti di protezione civile (6.2, cap. 7447- *Fondo relativo agli investimenti di pertinenza del Dipartimento per la Protezione civile* -) non trova esposizione in Tabella C ma é presente nello stato di previsione del Ministero dell'economia, con stanziamenti per il 2013 pari a 391 milioni.

	LEGISLAZIONE VIGENTE	d.d.l. Stabilità 2013		
		2013	2014	2015
Missione: Comunicazioni				
Programma: Sostegno all'editoria				
L. 67/1987: Editoria (11.2 - cap. 2183 e 11.2, cap. 7442)	145,974	137,472	142,695	144,074
L. 249/1997: Istituzione dell'autorità per le garanzie nelle comunicazioni e norme sui sistemi delle telecomunicazioni e radiotelevisivo (11.2 - cap. 1575)	-	-	-	-

	LEGISLAZIONE VIGENTE	d.d.l. Stabilità 2013		
		2013	2014	2015
Missione: Ricerca e innovazione				
Programma: Ricerca di base e applicata				
D.L. n. 83 del 2012, art. 19 - Agenzia per l'Italia digitale (12.1 - cap. 1707/p)	1,511	1,423	1,386	1,400

	LEGISLAZIONE VIGENTE	d.d.l. Stabilità 2013		
		2013	2014	2015
Missione: Diritti sociali, solidarietà e famiglia				
Programma: Sostegno alle famiglie				
D.L. 223/2006, art. 19, co. 1: Fondo per le politiche della famiglia (17.3 - cap. 2102)	21,008	19,784	21,184	21,389
Programma: Promozione dei diritti e delle pari opportunità				
D.L. 223/2006, art. 19, co. 3: Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità (17.4 - cap. 2108)	11,509	10,804	11,550	11,679

	LEGISLAZIONE VIGENTE	d.d.l. Stabilità 2013		
		2013	2014	2015
Missione: Politiche economico-finanziarie e di bilancio				
Programma: Regolazione, giurisdizione e coordinamento del sistema della fiscalità				
D.Lgs. 287/1999: Riordino della Scuola superiore della Pubblica amministrazione (1.1 - cap. 3935)	1,958	1,816	1,776	1,740

	LEGISLAZIONE VIGENTE	d.d.l. Stabilità 2013		
		2013	2014	2015
Missione: Giovani e sport				
Programma: Incentivazione e sostegno alla gioventù				
D.L. n. 223/2006, art. 19, co. 2: Fondo per le politiche giovanili (22.2 - cap. 2106)	6,208	6,208	6,858	6,748

	LEGISLAZIONE VIGENTE	d.d.l. Stabilità 2013		
		2013	2014	2015
Missione: Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche				
Programma: Servizi generali, formativi, assistenza legale e approvvigionamenti per le amministrazioni pubbliche				
D.P.R. 701/1977: Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione (24.1 - cap. 5217)	1,213	1,142	1,222	1,235
L. 146/1980, art. 36: Assegnazione all'Istituto nazionale di statistica (24.1 - cap. 1680)	23,867	35,867	39,296	38,865
D.Lgs. 285/1999: Riordino del Formez (24.1 - cap. 5200)	5,411	5,411	5,928	5,840

	LEGISLAZIONE VIGENTE	d.d.l. Stabilità 2013		
		2013	2014	2015
Fondi da ripartire				
Fondi da assegnare				
L. 385/1978: Adeguamento della disciplina dei compensi per lavoro straordinario ai dipendenti dello Stato (25.1 - cap. 3026)	34,136	34,136	33,228	33,228

LA TABELLA D

La legge di contabilità (legge n. 196 del 2009) prevede, tra i contenuti propri della legge di stabilità, la determinazione, in apposita tabella, degli importi delle riduzioni delle autorizzazioni legislative relative alla spesa di parte corrente (per ciascun anno considerato dal bilancio pluriennale, aggregate per programma e per missione).

E' questo il contenuto della Tabella D. Essa non è presente nel disegno di legge in esame.

LA TABELLA E non reca previsioni di peculiare interesse della Commissione Affari costituzionali.

Ultimi dossier del Servizio Studi

402	Schede di lettura	Disegno di legge A.S. n. 3556 Conversione in legge del decreto-legge 2 novembre 2012, n. 187, recante misure urgenti per la ridefinizione dei rapporti contrattuali con la Società Stretto di Messina S.p.A. ed in materia di trasporto pubblico locale
403	Schede di lettura	Disegno di legge A.S. n. 3542 Norme per l'autogoverno delle istituzioni scolastiche statali
404	Dossier	Il riordino delle Province A.S. n. 3558, Conversione in legge del decreto-legge 5 novembre 2012, n. 188, in materia di Province e Città metropolitane Edizione provvisoria
405	Schede di lettura	Disegno di legge A.S. n. 3570 - Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, recante disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli enti territoriali, nonché ulteriori disposizioni in favore delle zone terremotate nel maggio 2012
406	Dossier	Disegno di legge A.S. n. 601-711-1171-1198-B "Nuova disciplina dell'ordinamento della professione forense"
407	Dossier	Disegni di legge A.S. n. 3584 e A.S. n. 3585 Legge di stabilità 2013 e bilancio per il 2013-2015 Profili di competenza della 3 ^a Commissione permanente. Ed. provvisoria
408	Schede di lettura	Disegno di legge A.S. n. 3584 Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2013) - Edizione provvisoria
409	Dossier	Parti relative alle infrastrutture ed ai trasporti dei documenti del Bilancio dello Stato per il 2013: A.S. n. 3584 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato - legge di stabilità 2013"; A.S. n. 3585 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2013 e per il triennio 2013-2015"
410	Dossier	Disegni di legge A.S. n. 3584 e A.S. n. 3585 Legge di stabilità 2013 e bilancio per il 2013-2015 Profili di competenza della 7 ^a Commissione permanente Edizione provvisoria
411	Dossier	Disegno di legge A.S. n. 3584 e A.S. n. 3585 Legge di stabilità 2013 e bilancio per il 2013-2015 Profili di competenza della 4 ^a Commissione permanente - Ed. provvisoria
412	Dossier	La decisione di bilancio per il 2013. A.S. n. 3584 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2013)"; A.S. n. 3585 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2013 e per il triennio 2013-2015"; Nota di variazioni A.S. n. 3585-bis. Profili di competenza della 13 ^a Commissione

Il testo del presente dossier è disponibile in formato elettronico PDF su Internet, all'indirizzo www.senato.it, seguendo il percorso: "Leggi e documenti - dossier di documentazione - Servizio Studi - Dossier".